



25

*lung*

richiesto, sulle riferite questioni, un parere all' avv. Antonio Sorrentino, come esperto in materia.

L'avv. Sorrentino, ha, sostanzialmente, espresso il seguente avviso:

10- Il testo del decreto del Capo dello Stato, in base al quale il prof. Onggioni è cessato dall'ufficio, sembra escludere che il provvedimento costituisca un atto di licenziamento per colpa dell'impiegato o una sanzione disciplinare, che ai sensi delle disposizioni del codice civile o dell'ordinamento particolare dell'Istituto, incida sul diritto del dipendente alle indennità di quiescenza.

La motivazione della decisione del Consiglio di Stato convince inoltre della natura amministrativa (escluso il carattere disciplinare) del provvedimento di revoca.

Per quanto riguarda la pendenza del giudizio penale all'effetto di stabilire se l'Istituto possa soprassedere alla liquidazione allo scopo di mutare eventualmente il titolo del licenziamento, si da considerarlo, in caso di accertata responsabilità, quale licenziamento per colpa, la giurisprudenza della Corte di Cassazione esclude la detta possibilità nei rapporti di lavoro.

In sostanza, non sarebbe lecito al datore di